

CONCLUSO IL VI° ANNO DELL'UTEAP

di Bruno Squarcia



Si è concluso il VI° anno accademico dell'Università della terza età con l'ormai tradizionale convivio in un caratteristico ristorante situato nei dintorni della città, con la partecipazione di circa duecento "studenti".

Sono inoltre intervenuti il prefetto vicario De Rosa con la gentile signora Lucia, il presidente dell'Amministrazione provinciale Vitali, il vice presidente del consiglio regionale Gino Vallesi col consigliere Ciccanti, il presidente dell'A.P.T. Isopi ed il consigliere provinciale Ramazzotti. Molto gradita la rapida visita del Vescovo diocesano Mons. Maz-

zoni che dopo un cordiale saluto ai presenti si è allontanato per precedenti impegni.

Il pranzo molto ben riuscito, svolto all'insegna della più viva cordialità, è stato servito dallo chef Berardo, nuovo gestore del ristorante "La paprika" sulla Salaria superiore, ad un tiro di schioppo da Mozzano.

Al levar delle mense il presidente Mario Crementi ha riassunto brevemente i brillanti risultati conseguiti dai singoli corsi al termine dell'anno accademico e nel ringraziare insegnanti e docenti, ha annunciato per il prossimo anno alcuni nuovi corsi, tra cui quello

di lingua francese che si affiancherà a quello d'inglese che nel primo anno ha visto iscritti ben quaranta unità.

Ricordiamo che l'UTEAP di Ascoli (è stata la prima sorta in provincia), nello scorso anno, ha registrato complessivamente seicento iscritti.

L'UTEAP si appresta a trasferirsi nella nuova sede della Scuola Media "Ceci" di via dei Cappuccini, perché, come noto nel Palazzo Cantalamessa di Lungo Castellano, fin dal prossimo novembre, funzionerà il primo biennio della facoltà di Architettura.

Successivamente sempre in una atmosfera gioiosa, si sono susseguiti giochi vari e danze

al suono della fisarmonica di Emiliano Albanesi.

Molto successo ha riscosso la mostra dei lavori eseguiti dagli iscritti alla sezione attività artistiche, diretta dalla prof.ssa Romano. Particolari consensi hanno riscosso i disegni e le composizioni di nature morte e di suggestivi paesaggi eseguiti dal generale Sangermano, signora Censori, Mimi

Castelli, che hanno firmato le loro opere, mentre altri artisti... in erba hanno preferito nascondersi sotto misteriosi pseudonimi quali: "frate ignoto", "asculas", "Porta Tufilla" e un significativo "San Marco mio bello".